



Via Romeo Rodriguez Pereira, n. 118,int. 1 – 00136 – Roma
Tel./Fax 0039 06 3540 4496 – cell. 333 6707767

www.famigliaeminori.it –

famigliaeminori@famigliaeminori.it –

famigliaeminori@pec.famigliaminori.it

IBAN: IT78P0623003203000035901874

C.F.: 97061810582 – P. IVA: 14254771000

Catalogo CORSI MIUR/SOFIA 2018/2019

Elenco corsi:

- 1) “GRAFOLOGIA e DISEGNO INFANTILE: dallo scarabocchio alla scrittura”
- 2) “DSA e BES: come riconoscerli e come intervenire”
- 3) “BULLI E BULLE a scuola: come difendersi da bullismo e cyberbullismo”
- 4) “INTERCULTURA e DIVERSITA’: a scuola per star bene insieme”
- 5) “VIOLENZE familiari ed extrafamiliari: corso di alta formazione interdisciplinare”
- 6) “ADOZIONI e SCUOLA: l’inserimento del minore adottato”.

1) “GRAFOLOGIA e DISEGNO INFANTILE: dallo scarabocchio alla scrittura”

Codice identificativo MIUR 2113

PREMESSA:

- ❖ La **grafologia** è una tecnica che presume di dedurre alcune caratteristiche psicologiche di un individuo attraverso l'analisi della sua grafia.
Il corso intende fornire nozioni in tale materia e metodi di insegnamento della grafo-scrittura nonché di riconoscimento dei tratti significativi e patologici della scrittura e del disegno infantile, con lo scopo di individuare eventuali disturbi del bambino e riconoscere i primi segnali di allarme nell’osservazione dei suoi “scritti”.
Successivamente, quindi, ci si propone di indicare strategie di intervento per migliorare la prestazione scolastica e l’inserimento del bambino in classe, attraverso l’intervento degli insegnanti, della famiglia e di altri eventuali soggetti competenti.
- ❖ Lo **scarabocchio** è la prima forma di comunicazione scritta dei bambini. È l'espressione della vita interiore; è lo strumento per lo sviluppo della creatività e della maturazione; è un buon mezzo di indagine per l'insegnante, soprattutto quando la comunicazione tra bambino ed adulto è difficile.
Lo scarabocchio prima, il disegno, poi, e la scrittura sono la chiave di ingresso nel mondo infantile, per poter leggere ed interpretare il significato delle sue emozioni e del suo pensiero. In molti casi, una attenta lettura degli “scritti” dell’alunno ha permesso all’insegnante di indagare sul disagio vissuto dal bambino.

L'attento intervento del docente si può così trasformare in una forma di aiuto e "salvataggio".

OBIETTIVI della FORMAZIONE:

- Fornire nozioni in materia di grafologia e significato del disegno infantile. Metodi di insegnamento-apprendimento della letto-scrittura (metodo analitico-globale, metodo sintetico, metodo globale) al fine di individuare nei bambini potenziali elementi di disagio;
- Segnali di sofferenza del tratto grafico. Fornire conoscenza sul riconoscimento dei segnali di allarme e strumenti di intervento.
- Offrire un'ampia gamma di approcci nella relazione psicopedagogica.
- Attivare azioni positive di intervento e collaborazione tra i vari soggetti coinvolti: scuola, bambino, famiglia, enti competenti.

PROGRAMMA DEL CORSO:

- **I Parte:** Nozione di grafologia e di scrittura. Principi. Aspetti psicologici. Metodologia d'indagine: scrittura quale processo automatico. Gesto grafico quale "gesto espressivo". Interpretazione della scrittura e descrizione della personalità umana. Grafoanalisi e testologia. Utilizzi. Segnali d'allarme (qualità, bordi, condotta del tracciato del segno grafico): la scrittura ed il disegno quali indicatori di un disagio di varia natura nel bambino. Principali anomalie. Criteri di individuazione. "Sindromi" grafiche (regressione, disorganizzazione, sofferenza emotiva, controllo vigile, senso di sé inadeguato, narcisismo, aggressività, rabbia).
- **II Parte:** Lo scarabocchio ed il significato del disegno infantile. La linea, lo spazio, il colore, le dimensioni. L'aspetto narrativo del disegno. La proiezione. Il tema ricorrente. Disegno e disadattamento. Il disegno testimonianza di un disagio.
- **III Parte:** Elementi significativi da segnalare ed intervento pedagogico sul bambino. Strategia funzionale per migliorare la prestazione scolastica e l'inserimento del bambino in classe. Intervento a livello di scuola. Intervento sulla famiglia ed eventuale coinvolgimento di altri soggetti competenti.

2) "DSA e BES:

come riconoscerli e come intervenire"

Codice identificativo MIUR 2112 - 18370

PREMESSA:

- ❖ Il **Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA)** è un fenomeno ancora poco conosciuto e riguarda almeno il 5% della popolazione scolastica. Si rileva in bambini con intelligenza normale ed anche superiore alla media, in assenza di problemi neuro-sensoriali ed a prescindere dal ceto sociale di provenienza. Si evidenzia all'inizio del percorso scolastico e si caratterizza per difficoltà di lettura, scrittura o calcolo (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia). Spesso si verifica il rischio di giudicare erroneamente il bambino con DSA come "pigro", "distratto" o "incapace", a causa del suo comportamento di evitamento delle situazioni di disagio nello svolgimento dei compiti.
- ❖ I **Bisogni Educativi Speciali (BES)** possono dipendere da una forma di svantaggio sociale e culturale, dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana etc. (il BES si manifesta spesso nei bambini adottati ad una certa età o nei minori stranieri). Si rilevano, altresì, in alunni che presentano difficoltà che richiedono un progetto didattico e psico-pedagogico individualizzato per garantire i giusti strumenti di sostegno nell'apprendimento.

OBIETTIVI della FORMAZIONE:

- Informazione sulla normativa in materia;
- Come riconoscere gli Indici predittivi;
- Rilevazione dei segnali di difficoltà di apprendimento di lettura e scrittura;
- Quali gli interventi;
- Predisposizione dei PDP;
- Formazione degli insegnanti;
- Prevenzione della strutturazione delle difficoltà ed intervento della scuola;
- Orientamento della eventuale domanda di consulenza diagnostica;
- Discussione e studio di alcuni casi significativi.

PROGRAMMA del CORSO:

- **I Parte:** Definizioni - Origini - Caratteristiche diagnostiche: Disturbo della lettura, del calcolo, dell'espressione scritta; Disturbo di sviluppo della coordinazione o capacità motorie; Disturbo della comunicazione, della fonazione, della balbuzie; Disturbo autistico; Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività. Disturbo di Asperger.
- **II Parte:** Legge 104/1992, 53/2003, 170/2010, D.M. 5669/2011 - Metodologie strutturate di osservazione/valutazione per l'individuazione di casi di DSA - Certificazioni di DSA - Strategie di intervento e Piano didattico personalizzato - Gruppi di lavoro per l'inclusione e le buone prassi - Docenti curricolari e di Sostegno - Linee guida - Invio a centri territoriali specializzati - Collaborazione Famiglia/Scuola/Servizi Territoriali.
- **III Parte:** Definizioni, cause, epistemologia del BES - Le dimensioni del fenomeno: aspetti sociologici, psicologici, relazionali - Il profilo dell'alunno BES. Caratteristiche diagnostiche: Disturbi della condotta, Disturbi oppositivi Provocatori, Comportamento antisociale del bambino; Disturbo antisociale della personalità; Disturbo dell'attenzione; ADHD; Svantaggio socio-culturale; Adattamento e disadattamento dell'alunno straniero.
- **IV Parte:** Segnali d'allarme. Intervento a livello di scuola: analisi delle strategie di intervento. Cosa non fare. Cosa fare. Aspetti normativi - Analisi e discussione di casi specifici.

3) "BULLI E BULLE a scuola: come difendersi da bullismo e cyberbullismo"

Codice identificativo MIUR 2083 - 28167

PREMESSA:

- ❖ Per **bullismo** si intendono tutte quelle azioni (fisiche o verbali) di sistematica prevaricazione messe in atto da parte di un bambino/adolescente (il "bullo") o da parte di un gruppo, nei confronti di un altro bambino/adolescente più debole.
Uno studente è oggetto di azioni di bullismo quando viene esposto non ad un singolo atto ma ripetutamente, nel corso del tempo, ad azioni offensive commesse da uno o più compagni.
- ❖ Quando le azioni di bullismo si verificano attraverso il *web* (posta elettronica, *social network*, *chat* etc.), si parla di **cyberbullismo**.
Perché si possa parlare di bullismo è necessario che siano soddisfatti alcuni requisiti:
 - i protagonisti sono sempre bambini o ragazzi che condividono lo stesso contesto, più comunemente la scuola;
 - le molestie sono intenzionali e finalizzate a provocare un danno alla vittima;
 - le condotte lesive sono ripetute nel tempo;
 - c'è uno squilibrio di potere tra bullo e vittima;
 - la vittima non è in grado di difendersi, è isolata ed ha paura di denunciare gli episodi di bullismo per paura di ritorsioni.

Conseguenze di tali condotte sono disagio psichico, disagio scolastico, dispersione scolastica, esclusione dal gruppo dei pari, isolamento etc.

OBIETTIVI della FORMAZIONE:

- Riconoscere il fenomeno del bullismo e della violenza tra pari, in particolare nella Scuola;
- Fornire una approfondita conoscenza del fenomeno del bullismo: cause, caratteristiche, effetti;
- Favorire la consapevolezza dell'entità del fenomeno tra i ragazzi;
- Aggiornare sui più recenti studi sulle tematiche dell'aggressività e dei disturbi della condotta e di personalità relativamente al singolo individuo ed alle dinamiche di gruppo in età evolutiva;
- Offrire un'ampia gamma di approcci nella relazione psicopedagogica;
- Attivare azioni positive, tramite la collaborazione Scuola/famiglie/Servizi Sociali/altre autorità competenti, per prevenire e limitare le conseguenze di un fenomeno sociale in preoccupante diffusione.

PROGRAMMA DEL CORSO:

- **I Parte:** Storia del **bullismo**: origini, definizioni, cause, epistemologia del fenomeno – Le dimensioni del fenomeno del bullismo. Il **bullismo elettronico** o **cyber bullying** – Aspetti sociologici, psicologici, relazionali. Profili giudiziari e tutela delle parti coinvolte.
- **II Parte:** Persecutori e vittime: il profilo dell'alunno aggressivo e dell'alunno vittima. Caratteristiche diagnostiche: Disturbi della condotta, Disturbi oppositivi Provocatori, Comportamento antisociale del bambino; Disturbo antisociale della personalità.
- **III Parte:** Analisi transazionale e strutturale dell'Azione educativa e psico-pedagogica – Rispetto per l'Autorità e conquista dell'Autonomia. Esercitazioni e Lavori di gruppo.
- **IV Parte:** Educazione al riconoscimento dei segnali di disagio. Segnali d'allarme. Intervento a livello di classe e di scuola. Intervento a livello individuale e di gruppo. Collaborazione Scuola/famiglie/Servizi Sociali/Autorità competenti: interventi di mediazione scolastica e di prevenzione del fenomeno. Cosa non fare. Cosa fare.

4) "INTERCULTURA e DIVERSITA': a scuola per star bene insieme"

Codice identificativo MIUR 2091 - 22701

PREMESSA:

- ❖ Il termine "**INTERCULTURA**" compare in Europa verso il 1970. La Scuola rappresenta lo **strumento di incontro e confronto interculturale**, per favorire l'accoglienza e dare risposte ai bisogni linguistici e comunicativi, in senso ampio, degli studenti di varie origini etniche (figli di immigrati, minori stranieri adottati, figli nati da coniugi di diversa cittadinanza, etc.).
L'integrazione deve partire innanzitutto dall'acquisizione delle capacità di capire ed essere capiti e, dunque, da una buona conoscenza dell'italiano da parte degli studenti.
La Scuola che accoglie minori stranieri, e ne facilita l'inserimento e l'adattamento al nuovo ambiente, offre un'esperienza vitale che mette alla prova le risorse cognitive, affettive e relazionali dello studente, valorizzandone identità, comportamenti e apprendimenti. Tra le competenze didattiche, la Scuola deve educare alla "diversità", per prevenire e contrastare pregiudizi e/o fenomeni di violenza, sintomo della "paura del diverso".
- ❖ Per "**DIVERSITA' di GENERE**" si indicano i tratti fisici, sociali e culturali che qualificano il comportamento e i ruoli della persona in termini di mascolinità e femminilità. La identità sessuale è un dato fondamentale della nostra società e il riconoscimento delle diverse caratteristiche è il primo punto di riferimento per capire come comportarsi.

Il personale della Scuola necessita di riconoscere le tematiche relative alla **diversità di genere**, al fine di impedire situazioni di disagio ed adottare adeguati metodi educativi e psicopedagogici.

OBIETTIVI della FORMAZIONE:

- Formazione degli insegnanti (anche di sostegno) sulla nozione di “interculturale” ed “identità di genere”, con azioni specifiche per riconoscere eventuali situazioni di disagio – Educazione socio-affettiva del personale docente.
- Strutturazione dell’educazione alla “diversità” ed intervento di prevenzione e risoluzione di casi di disadattamento.
- Orientamenti per ridefinire i contenuti e i saperi in una prospettiva di rispetto della “diversità”, con l’integrazione di fonti, modelli culturali ed estetici.
- Collaborazione tra Scuola, famiglia ed altri soggetti competenti.

PROGRAMMA del CORSO:

- **I Parte:** Intercultura e diversità etniche – Storie di mondi lontani – Capire ed essere capiti – Bisogni comunicativi e linguistici – Processo immigratorio ed inserimento scolastico. Dispersione scolastica – Nuove proposte legislative – *Protocolli d’intesa e “buone pratiche”*.
- **II Parte:** Il minore straniero adottato: adattamento e disadattamento – L’inserimento scolastico. La conflittualità con le origini. La comunicazione collaborativa con la famiglia adottiva. Il sostegno dei Servizi Sociali.
- **III Parte:** Dialogo a confronto tra diversità: conoscere e riconoscere l’altro – Paura della diversità: conflitti, inibizioni, stereotipi, pregiudizi – Conflitti e valorizzazione della “diversità” e delle risorse umane nel contesto della globalizzazione – Mediazione e intercultura in ambito scolastico.
- **IV Parte:** Prevenzione, informazione, formazione sui pregiudizi e sul rispetto delle diversità di genere. Educazione socio-affettiva, strategie di sensibilizzazione e di risoluzione di situazioni di disagio. Cooperazione Scuola/famiglie/Servizi Sociali.

5) “Violenze familiari ed extrafamiliari: corso di alta formazione interdisciplinare”

Codice identificativo MIUR 19336 - 28186

PREMESSA:

- ◆ Abuso familiare: Maltrattamento e Trascuratezza fisici e psicologici.
- ◆ Violenze sessuali.
- ◆ Femminicidio.
- ◆ Violenze a scuola.
- ◆ Violenza assistita.
- ◆ Pedofilia.
- ◆ Atti persecutori.
- ◆ Sindrome di Munchausen.
- ◆ Denunce di abusi inesistenti.
- ◆ Conseguenze dell’abuso e del falso abuso.

OBIETTIVI della FORMAZIONE:

- ◆ Il controllo sociale, sanitario e giuridico.
- ◆ La prevenzione. Il punto di vista medico-legale e psichiatrico-forense.
- ◆ L'analisi del fenomeno dell'abuso e della violenza da un punto di vista psicologico, sociale, giuridico, scolastico e familiare.
- ◆ Il modello di intervento per la prevenzione.
- ◆ Le buone prassi e il modello di intervento per il danno.
- ◆ I ruoli e le competenze professionali degli operatori per le varie forme di violenza in situazione di disagio (abuso, violenza, pedofilia, trascuratezza, etc.).

PROGRAMMA del CORSO:

- ◆ Definizione del fenomeno
- ◆ La normativa
- ◆ Tipologia del comportamento violento in ambito familiare ed extrafamiliare.
- ◆ Storia del comportamento Violento.
- ◆ Le cause sociali, familiari, psicologiche, psicopatologiche del comportamento violento.
- ◆ Conseguenze e prevenzione.
- ◆ Acquisizione di nuove competenze per gli operatori del settore in un processo continuo di aggiornamento, al fine di promuovere la prevenzione e l'intervento verso tutte le forme di abuso e discriminazione delle diversità, per favorire la coesione sociale e il contrasto del fenomeno dell'abbandono scolastico, in onore della moderna psicopedagogia.

6) “ADOZIONI e SCUOLA: l'inserimento del minore adottato”

Codice identificativo MIUR 5106

PREMESSA:

L'adozione, nazionale e internazionale, è un fenomeno sociale in netta espansione. Spesso i bambini adottati sono di età grandicella e manifestano difficoltà di inserimento nella nuova famiglia e nel nuovo ambiente. La preparazione psico-pedagogica ricevuta fino al processo adottivo non sempre corrisponde all'età anagrafica del minore e del suo sviluppo in età evolutiva. In molti casi il bambino adottato grandicello viene inserito in una classe che rispetta l'età ma non la sua preparazione scolastica del momento.

Una buona informazione/formazione è il valido strumento di supporto vitale per l'insegnante che si trova ad affrontare situazioni che potrebbero esplodere in un probabile rischio di fallimento scolastico.

Prevenire con competenza per intervenire sui bambini che soffrono di problematiche relazionali inizialmente ed erroneamente diagnosticate come disturbi dell'apprendimento scolastico, o dell'alimentazione, o del sonno, o della identificazione sessuale, o della diversità.

L'adattamento o disadattamento scolastico è conseguenza solo ed esclusivamente della mancata preparazione al processo adottivo per i bambini e per gli adulti.

OBIETTIVI della FORMAZIONE:

- Informazioni sullo Sviluppo di personalità di un minore abbandonato e adottato:

- Conoscenza dell'iter: il trauma dell'abbandono, l'istituto, la nuova famiglia;
- Differenze tra affidamento, adozione a rischio giuridico, adozione nazionale e adozione internazionale;
- Il cambiamento: dalle origini al nuovo ambiente;
- Le diversità: età, cultura, etnia, religione, clima, alimentazione;
- L'inserimento a scuola: l'accoglienza tra pari;
- Segnali di allarme: come intervenire e come segnalare

PROGRAMMA DEL CORSO:

- **I Parte:** La normativa. Storia dell'adozione: origini, definizioni, cause, epistemologia del fenomeno. Aspetti sociologici, psicologici, relazionali. Profili giudiziari e tutela delle parti coinvolte.
- **II Parte:** Il bisogno universale di famiglia. La scuola come accoglienza. Le diversità. Il rapporto tra pari.
- **III Parte:** Supporti didattici. Il sostegno. Disturbi della condotta, Disturbi oppositivi Provocatori, Comportamento antisociale del bambino; Sfide e provocazioni. L'introversione e l'isolamento. Il ruolo educativo e psico-pedagogico della scuola. Esercitazioni e Lavori di gruppo.
- **IV Parte:** Segnali d'allarme. Collaborazione Scuola/famiglia/Servizi Sociali.

LUOGO e TEMPI di SVOLGIMENTO:

Luogo:

1° ipotesi: c/o le sedi scolastiche (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, Piemonte, Veneto)

n. 6 lezioni in aula, ciascuna di circa 3 ore, divise tra due sabati mattina (prima e ultima lezione - h. 10,00/13,00) e quattro pomeriggi (h. 16,00/19,00);

2° ipotesi: c/o presso la sede centrale di F&M Onlus a Roma, n. 3 sabati di 6 ore ogni incontro (10,00/13,00 - 14,00/17,00);

3° ipotesi: c/o le sedi regionali (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, Piemonte, Veneto)

n. 6 lezioni in aula, ciascuna di circa 3 ore, divise tra due sabati mattina (prima e ultima lezione - h. 10,00/13,00) e quattro pomeriggi (h. 16,00/19,00).

Date: da ottobre 2018 a maggio 2019; n. 25 ore complessive (18 ore in presenza + 7 ore di studio, analisi, ricerca a distanza).

◆ **Prenotazioni:** termine massimo entro 10 giorni precedenti la data di inizio corsi. La Segreteria renderà nota la data in cui effettuare il pagamento o con carta docenti o con bonifico bancario; al momento è sufficiente sol la prenotazione.

◆ È previsto l'**esonero** dal servizio per i partecipanti.

ASSENZE:

È ammesso assentarsi al corso fino ad un massimo del 20% delle ore, ossia n. 5 ore.

È possibile recuperare le assenze, per valida motivazione, con la videoregistrazione delle lezioni perse.

Nome del DIRETTORE RESPONSABILE del CORSO:

Matilde AZZACCONI - psicologa/psicoterapeuta - Presidente di F&M Onlus.

Nome del DIRETTORE SCIENTIFICO del CORSO:

Maurizio MARASCO - medico legale/psichiatra/criminologo/neurologo

NOMI dei RELATORI:

(I relatori saranno presenti nelle varie sedi regionali secondo gli argomenti dei sei corsi e secondo un criterio di rotazione)

- Roberto AFELTRA - avvocato
- Maria Teresa ALAGIA - arteterapeuta
- Matilde AZZACCONI - psicologa/psicoterapeuta
- Maurizio BASCHINI - psicologo/psicodiagnosta/grafologo
- Maurizio BOTTINO - psicologo/formatore
- Nadia BUONANNO - grafologa
- Stefania CERVONI - mediatore
- Alessandra CONSERVA - avvocato
- Vittoria CORREA - magistrato minorile
- Roberta CUPICCIA - pedagogista/grafologa/ programmatrice WEB
- Ilaria DE MEIS - logopedista
- Maria Giovanna DE TOMA - avvocato
- Simone DONNARI - arteterapeuta
- Francesca DRAGOTTO - sociolinguista
- Liana GERBI - counselor
- Roberto IANNIELLO - magistrato minorile
- Giulia LEONELLI - grafologa
- Paola MANFREDONIA - magistrato minorile
- Maurizio MARASCO - psichiatra /criminologo
- Giuseppe MAGNO - magistrato minorile
- Paola MANFREDONIA - magistrato minorile
- Maurizio MARASCO - psichiatra /criminologo/medico legale
- Alessandra MARIOTTI - psicologa
- Chiara MISTRORIGO - grafologa giudiziaria
- Marisa MORELLO - psicologa/psicoterapeuta
- Erika MORETTI - grafologa
- Virginia PISTOLA - formatore
- Roberta PROFILI - counselor relazionale/ didatta WEB
- Alessandra PUGLIELLI - avvocato
- Eva ROSENHOLZ - pediatra/ psicoterapeuta
- Maria Teresa SALBITANI - avvocato
- Rosa SANTORO - arteterapeuta/formatrice
- Vincenzo TARANTINO - medico/psicologo criminologo/grafologo
- Roberto TARONI - psicologo/mediatore.
- Claudia TISO - psicologa referente bullismo
- Patrizia TRAPELLA - avvocato
- Simona VALERI - sociolinguista.

TUTOR

(I tutor saranno presenti nelle varie sedi secondo un criterio di rotazione)

- Roberto AZZACCONI - psicologo
- Patrizia CARBONI - psicologa/psicoterapeuta
- Annalisa CASSARINO - sociolinguista
- Valery Ivanka DANTE - progettista
- Annabianca IERO - psicologa.

DESTINATARI:

Personale scolastico delle Scuole dell'infanzia, delle Scuole primarie e delle Scuole secondarie di I e II grado. Dirigenti scolastici. Personale ATA.

- ◆ **Partecipanti:** minimo 25.

ELENCO e PROVENIENZA SCOLASTICA dei CORSISTI:

Foglio di presenza dei partecipanti insegnanti da allegare, in base alle prenotazioni.

METODOLOGIA di LAVORO:

Corso in forma seminariale.

Metodi espositivi: lezione frontale. Proiezione di *slide*.

Lavori di gruppo. Discussione dei casi. Brainstorming. Supervisione.

I corsi si svolgeranno anche in modalità blended (mista).

Alle lezioni frontali in aula, verranno associate lezioni che si svolgeranno in e-learning (didattica interattiva a distanza, attraverso tecnologie multimediali e internet)

Per ogni corso è in programma: **discussione casi concreti + supervisione.**

MATERIALI e TECNOLOGIE UTILIZZATI:

Ai partecipanti saranno distribuiti dispense, sintesi di studi e ricerche, dati statistici.

Durante il corso saranno utilizzati *slide*, videoregistratore e/o videoproiettore.

All'interno del corso di formazione è previsto l'utilizzo di svariati e differenti materiali, ovvero Lim, CD-ROM, pc, video, tablet, web.

TIPOLOGIE ed ESITI della VERIFICA:

Al termine del percorso formativo, sarà somministrato **il test di uscita strutturato**, secondo criteri di accettabilità (i livelli formativi saranno ritenuti accettabili se i formandi daranno almeno il 70% di risposte valutabili positivamente).

È prevista inoltre una **valutazione del processo di insegnamento**. La verifica, effettuata al termine del seminario, sarà attivata sottoponendo i partecipanti ad un questionario (**test di gradimento**) in cui saranno chiamati ad esprimere propri giudizi sul seminario nel suo complesso, relativamente a: metodologia didattica, chiarezza espositiva, grado di recepimento dei contenuti esposti.

La **valutazione del progetto** consentirà una riflessione sugli ambiti metodologici, contenutistici ed operativi della realizzazione del progetto stesso e l'apporto di eventuali modifiche e correzioni necessarie per la corrispondenza agli obiettivi proposti, secondo una logica valutativa *dell'ante* ed *in itinere*.

In particolare saranno controllate variabili quali la scelta dei contenuti, l'impostazione didattica, l'impostazione organizzativa, l'analisi e la scelta delle metodologie, i criteri e gli strumenti di valutazione, il rapporto tra livelli di qualità insegnamento/apprendimento, secondo i criteri di efficacia dell'intervento multidisciplinare, efficienza, trasferibilità, effetto moltiplicatore, costi e benefici, in una logica valutativa *ex post*.

ATTESTAZIONE di AVVENUTA REALIZZAZIONE delle ATTIVITA':

Alla fine del seminario formativo, ai partecipanti saranno consegnati gli attestati di partecipazione, recanti:

- denominazione dell'Ente formativo
- titolo del seminario formativo
- nome del partecipante
- denominazione dell'Istituto scolastico di appartenenza

- data e luogo di svolgimento
- durata del seminario formativo.

COSTI:

- ISCRIZIONI ENTRO il 30 SETTEMBRE 2018 EURO 100,00 a persona complessive, esente IVA ex art 10 dpr 633/72.
- ISCRIZIONI DOPO il 1° OTTOBRE 2018 EURO 150,00 a persona complessive, esente IVA ex art 10 dpr 633/72.
- Pagamento Esente IVA ex art 10 dpr 633/72.
- In caso di mancato raggiungimento del numero minimo di 25 partecipanti, il corso sarà riprogrammato a data da destinarsi.
- La mancata partecipazione o le assenze per qualunque motivo non danno diritto all'esonero del pagamento o a rimborsi.
- **N.B.: Per coloro i quali abbiano già effettuato precedentemente la prenotazione, le condizioni resteranno invariate.**

MODALITA' di PAGAMENTO:

* Il corso è pagabile con la carta docenti.

** Il corso è pagabile con bonifico bancario:

IBAN IT78P0623003203000035901874.

◆ Riferimenti e contatti:

Matilde AZZACCONI - famigliaeminori@famigliaeminori.it - tel. 06 35404496/3336707767.

◆ **Sedi regionali:** Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania, Piemonte, Veneto.



CORSI di FORMAZIONE riconosciuti M.I.U.R.

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Io sottoscritto/a

Cognome	Nome
Luogo di nascita	Data di nascita
Recapito	
CAP e Città	
Telefono cellulare	Altro telefono
Titolo di studio	Professione
Istituto scolastico di appartenenza	E-mail
Codice Fiscale	P. IVA
Note	

Chiedo di essere iscritto/a ai seguenti corsi (barrare il corso o i corsi prescelti)

- 2083 BULLISMO e CYBERBULLISMO – Bulli e Bulle: come difendersi
- 2087 SINDROME da STRESS OCCUPAZIONALE: burn out e mobbing
- 2091 INTERCULTURA e DIVERSITA': la scuola per star bene insieme

- 2097 IL RISPETTO DELLA LEGALITA': educazione ai diritti/doveri del minore tutela degli insegnanti
- 2112 D.S.A. e B.E.S.: come riconoscerli e come intervenire
- 2113 GRAFOLOGIA e DISEGNO INFANTILE: dallo scarabocchio alla scrittura
- 5106 ADOZIONI e SCUOLA: l'inserimento del minore adottato
- 19336 VIOLENZE familiari ed extra familiari: corso di alta formazione interdisciplinare l'inserimento del minore adottato

DICHIARO che

la mancata partecipazione o le assenze per qualunque motivo non danno diritto all'esonero del pagamento o a rimborsi.

Contributo spese:

il corso composto da n. 25 ore (n. 18 ore in aula e n. 7 ore con esercitazioni, ricerche, studi) prevede una quota di contributo alle spese per l'organizzazione e la segreteria di **euro 100,00**

(cento/00) complessive, per coloro i quali prenotano entro il 30 settembre 2018. Il costo sarà di euro 150,00 per le iscrizioni dopo il 1° ottobre 2018.

La quota di contributo alle spese può essere pagata all'atto di iscrizione con il bonus della carta docenti MIUR o con bonifico bancario intestato esclusivamente a F&M onlus.

Data	Firma
-------------	--------------

I pagamenti dei corsi possono essere effettuati anche attraverso bonifico bancario intestato a: **FAMIGLIA E MINORI Onlus**

IBAN: IT78P0623003203000035901874

Causale del pagamento: "Corsi di formazione riconosciuti MIUR" (+ titolo corso)

Il presente modulo, debitamente compilato, dovrà essere inviato via e-mail a famigliaeminori@famigliaeminori.it, contestualmente alla copia del versamento della quota di partecipazione.

oo

Famiglia e Minori Onlus, titolare del trattamento, tratta i suoi dati personali per le finalità connesse alla partecipazione al corso, mediante elaborazione elettronica. I dati sono trattati dagli uffici di Famiglia e Minori Onlus specificamente incaricati del trattamento. Gli interessati potranno esercitare i diritti dell'art. 7 (accesso, correzione, ecc.) del decreto legge 196/03 rivolgendosi direttamente a Famiglia e Minori Onlus. Con l'invio del modulo di iscrizione si esprime il consenso al trattamento dei dati per le finalità e le modalità indicate.

Data	Firma
-------------	--------------